



Documento di Programmazione Triennale 2017-2019

Premessa

Il 2017 sarà per le Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente e per l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale un anno particolare. A metà gennaio, infatti, entrerà in vigore la legge 28 giugno 2016, n.132 "Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale". La nuova norma prevede nei mesi successivi alcune importanti scadenze, in particolare l'adeguamento delle leggi regionali di istituzione delle Agenzie (entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge) e la predisposizione (entro un anno dall'entrata in vigore della legge) di un DPCM che stabilisca i LEPTA, Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali.

La legge 132/2016 prevede, inoltre, che ISPRA definisca, con l'approvazione dei Direttori delle Agenzie, programmi triennali finalizzati al raggiungimento dei LEPTA e che gli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari relativi ai LEPTA siano definiti tramite l'adozione di un Catalogo Nazionale dei Servizi (CNS).

In previsione di queste importanti scadenze, a partire dal 2015 ISPRA ha istituito un gruppo di lavoro, di cui fa parte anche l'ARPA della Valle d'Aosta, con l'obiettivo di preparare i documenti e gli strumenti preliminari all'introduzione dei LEPTA: catalogo nazionale dei servizi, metodo di valutazione dei costi standard, Indici di domanda territoriali per i diversi servizi.

Una prima versione del catalogo è stata predisposta dal gruppo di lavoro ed approvata dal Consiglio federale delle Agenzie il 12 luglio 2016.

Programmazione triennale 2017-19

Alla luce della premessa, una dettagliata programmazione triennale non risulta possibile: come detto il 2017 sarà un anno di passaggio verso una nuova organizzazione del lavoro. Quando il SNPA sarà pienamente operativo, ogni Agenzia regionale o provinciale dovrà, da una parte, operare per il raggiungimento dei LEPTA a livello nazionale e, dall'altra, svolgere attività di interesse locale. Si configureranno, pertanto, due livelli di programmazione: quello del SNPA e quello regionale.

In questa prospettiva, il DPT 2017-19 costituisce un documento di raccordo tra la programmazione così come è stata organizzata fino ad ora e quella che verrà definita dal 2018.

Il documento è il frutto di una meticolosa mappatura delle voci degli strumenti di programmazioni storici dell'Agenzia (DPT e POA) nelle voci del nuovo Catalogo dei servizi, pur nella consapevolezza che quest'ultimo può subire ancora variazioni nel 2017. Si è ritenuto opportuno adottare il CNS nella programmazione in modo da avviare nel concreto il processo di convergenza dell'Agenzia al modo di operare del SNPA fin dalla semantica e dalla nomenclatura delle attività.

La mappatura delle voci ha richiesto un'attenta analisi e discussione con i responsabili per ricondurre tutte le attività svolte dall'Agenzia al catalogo nazionale o ad un catalogo regionale che si viene a creare di conseguenza per raccogliere le attività di interesse locale svolte finora.





Direzione tecnica

Una volta ricondotte le voci del programma “storico” al nuovo catalogo, il passaggio successivo è la loro organizzazione in schede.

Fino al 2016 i documenti di programmazione dell’Agenzia sono stati organizzati per schede corrispondenti alle matrici ambientali. Dal 2017 l’approccio sarà differente: l’adeguamento al CNS non sarà solo nei contenuti ma anche nell’organizzazione del documento, che deriva dalla suddivisione per attività introdotta nell’articolo 3 della legge 132/2016.

Sono state, pertanto, create schede che organizzano i servizi svolti dall’Agenzia nei seguenti gruppi:

A	MONITORAGGI AMBIENTALI <i>(art. 3, comma 1, lettera a) e lettera l) della Legge)</i>
B	CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE AMBIENTALE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI <i>(art. 3, comma 1, lettera b) della Legge)</i>
C	SVILUPPO DELLE CONOSCENZE AMBIENTALI E DIFFUSIONE DEI DATI <i>(art. 3, comma 1, lettera c) della Legge)</i>
D	FUNZIONI AMMINISTRATIVE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI <i>(art. 3, comma 1, lettera d) e lettera e) della Legge)</i>
E	SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA <i>(art. 3, comma 1, lettera f) della Legge)</i>
F	EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE <i>(art. 3, comma 1, lettera g) della Legge)</i>
G	PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA <i>(art. 3, comma 1, lettera h) della Legge)</i>
H	BENCHMARKING E STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DEL SNPA <i>(art. 3, comma 1, lettera n) della Legge)</i>

Se si analizzano le voci elencate si vede che vi è una buona corrispondenza con le tipologie utilizzate fino al 2016 nel DPT e nel POA di ARPA, come evidenziato nella tabella seguente:

Tipologie in uso fino al 2016	Gruppi CNS
Attività di monitoraggio ambientale	A
Informazione ambientale e reporting	C, F
Supporto tecnico e sviluppo di temi e tecniche di indagine	C
Supporto alle funzioni di controllo di CFV, USL e Comuni	B
Supporto alle funzioni di amministrazione attiva	D, G, E

Con l’approccio seguito fino al 2016 per ogni matrice ambientale le prestazioni erano articolate secondo le tipologie della tabella precedente. Dal 2017 si inverte la logica: per ognuno dei gruppi da A a H le prestazioni sono articolate per matrici. Il cambiamento non è privo di conseguenze, perché la struttura organizzativa dell’Agenzia è per matrici e non per funzioni: si perde, quindi, la corrispondenza quasi biunivoca che si aveva tra aree operative e schede dei documenti di pianificazione.

In aggiunta alle schede citate ne verrà introdotta una di dettaglio relativa ai progetti che l’Agenzia promuove o a cui partecipa (Allegato 1): l’esigenza di una scheda apposita nasce dalla necessità di inserire nella programmazione un dettaglio elevato che nel CNS non è presente in quanto tutta l’attività progettuale è





Direzione tecnica

racchiusa nella prestazione "Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti a carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale" (codice C.6.1.1).

Come detto, parallelamente alla programmazione a livello nazionale deve esserne prevista una anche a livello regionale in cui confluiscono le attività di interesse strettamente locale (Allegato 2). Nel DPT 2017-2019 essa si limita ad una scheda piuttosto scarna perché si assume che tutte le prestazioni contenute nel CNS siano di interesse nazionale. È probabile, però, che con l'introduzione dei LEPTA, che sono per definizione il livello minimo omogeneo su tutto il territorio nazionale, parte delle prestazioni del CNS, per la loro specificità locale, possano non rientrare nella programmazione nazionale, ma essere fornite sulla base di programmazione regionale: nei prossimi anni, pertanto, la componente regionale dei documenti programmatici potrà assumere una maggiore rilevanza.

Infine, una scheda del documento viene dedicata alle attività che l'Agenzia svolge a pagamento (Allegato 3) ai sensi dell'art. 5 della legge istitutiva dell'ARPA (L.R. 41/1995).

Per completezza di informazione, sono inserite nel documento la scheda di Programmazione degli investimenti nel triennio 2017-2019 (Allegato 4) e la scheda riportante la Pianta organica con aggiornamento al 31/12/2016 (Allegato 5).

Tutte le attività di supporto e servizio (Servizio amministrativo e Controllo di gestione, Servizi informatici ed elaborazione dati, Gestione qualità e Sicurezza, Supporto al laboratorio,) non sono riportate esplicitamente nel Documento di Programmazione triennale in quanto assicurano prestazioni continuative nel tempo. In sede di redazione del POA sarà dedicata loro una scheda riassuntiva.



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI ARPA VALLE D'AOSTA

RACCORDATO CON IL CATALOGO NAZIONALE DEI SERVIZI DEL SISTEMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (SNPA)

TRIENNIO 2017-2019

LEGENDA:

X	attività svolta
P	attività parzialmente svolta
A	attività svolta da altri
R	impossibilità a svolgere l'attività / attività non richiesta a livello regionale
-	non applicabile

cod	SERVIZI	cod	PRESTAZIONI TECNICHE	riferimenti normativi vincolanti le prestazioni	descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche <i>con riferimenti al DDL 1458 " Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale"</i> <i>(approvato dalla Camera dei Deputati il 17 aprile 2014)</i>	Valle d'Aosta	2017	2018	2019
A. MONITORAGGI AMBIENTALI									
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE									
<i>art. 3, comma 1, lettera a) del DDL 1458</i>									
A.1.1	Monitoraggio della qualità dell'aria	A.1.1.1	Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	D.lgs. 171/2004 - Decisione 2011/850/EU - D.lgs. N. 155/2010 e s.m.i. - Decisione CE 850 del 2011 - Convenzione di Ginevra sull'inquinamento Transfrontaliero e protocolli attuativi - D.lgs. 171/2004 - D.lgs. 152/2006 - Regolamento CE n. 842/2006 DPR n. 43/2012 - DPR n. 157 dell'11 luglio 2011	Effettuato sulla rete regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria, così come definita nel programma di valutazione redatto ai sensi del DLgs155/2010. Gestione reti di monitoraggio; Analisi di laboratorio; Processing dei dati e compilazione richieste Dlgs 155/2010; Gestione centro regionale tarature; modellistica nei casi previsti dalla DLgs. 155/2010 - tutte le attività sono svolte sulla rete approvata dal MATTM nel programma di valutazione (non necessariamente quello minimo) nel pieno rispetto del DLgs 155/2010 e s.m.i.	X			
		A.1.1.2	Valutazione della qualità dell'aria ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti e previsioni		Valutazione e diffusione quotidiana dei dati; Gestione inventario Regionale Emissioni (IRE); Previsione mediante modellistica ai sensi DLgs 155/2010. Inventario nazionale delle emissioni inquinanti dell'aria. Raccolta, validazione e trasmissione a UE dei dati nazionali di qualità dell'aria. Raccolta, validazione ai fini della trasmissione a UE dei piani/programmi regionali e delle province autonome per il risanamento della qualità dell'aria. Aggiornamento e trasmissione al CCE (ONU ECE) delle mappe nazionali dei carichi critici di acidificazione ed eutrofizzazione. Verifica progettazione delle reti regionali di monitoraggio della qualità dell'aria. Scenari di riduzione delle emissioni di inquinanti dell'aria e misure di riduzione (in collaborazione con ENEA). Raccolta dati e trasmissione al Ministero dell'Ambiente dei dati sulle emissioni dai grandi impianti di combustione. Dichiarazione annuale sulle emissioni di gas fluorurati (F-gas). Dichiarazione PRTR (Pollutant Release and Transfer Register) per l'Italia.	X			
A.1.2	Monitoraggi della qualità delle acque interne	A.1.2.1	Monitoraggio della qualità delle acque superficiali mediante rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	D.lgs 116/2008 D.lgs 152/2006 D.lgs 30/2009 D.M. 260/2010 D.L. 172/2015	Monitoraggio periodico di una rete rappresentativa dei corpi idrici superficiali secondo programmi di monitoraggio (frequenze, parametri chimici ed indicatori biologici) in adempimento della direttiva 2000/60 e del d. Lgs 152/06	X			
		A.1.2.2	Monitoraggio della qualità delle acque sotterranee mediante rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche		Monitoraggio periodico di una rete di controllo rappresentativa dei corpi idrici sotterranei con frequenze, densità e parametri definiti ai sensi del D. Lgs 30/09 in recepimento della direttiva UE acque sotterranee 118/06	X			
		A.1.2.3	Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque interne)		Monitoraggio periodico delle aree di balneazione interne (non marine), con particolare riferimento ai laghi balneabili ai sensi del D. Lgs 116/08 e D.M. del Min.Salute 30.03.2010.	-			
		A.1.2.4	Valutazione della qualità delle acque interne ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti (acque interne)		Valutazione dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali (fiumi e laghi) in sensi del D.Lgs 152/06 Allegato 1 parte III e D.M. Mattm 260/2010. Valutazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei ai sensi del D.Lgs 152/06 Allegato 1 parte III e del D.Lgs 30/2009 (Direttiva 2000/60/CE, Wise-SOE, Direttiva Nitrate, Direttiva 2008/56/C, altro). Raccolta dati di monitoraggio delle acque interne (con possibile utilizzo di modellistica).	X			
A.1.3	Monitoraggi della qualità delle acque marine, marino-costiere e di transizione	A.1.3.1	Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	Direttiva 2008/56/CE	Monitoraggio periodico delle acque marine secondo un programma di monitoraggio definito ai sensi della Direttiva 2008/56/CE (Marine Strategy)	-			
		A.1.3.2	Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere e attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche		Monitoraggio periodico di una rete rappresentativa dei corpi idrici superficiali marino costieri secondo programmi di monitoraggio definiti (Sopralluoghi, misure in campo, campionamenti, frequenze, parametri chimici ed indicatori biologici) in adempimento della Direttiva 2000/60 e del D. Lgs 152/06 e s.m.i. e delle acque al largo ai sensi della Direttiva 2008/56/CE (Marine Strategy) e D.Lgs 190/2010	-			
		A.1.3.3	Monitoraggio della qualità delle acque di transizione attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche		Monitoraggio periodico di una rete rappresentativa dei corpi idrici superficiali lagunari secondo programmi di monitoraggio definiti (Sopralluoghi, misure in campo, campionamenti, frequenze, parametri chimici ed indicatori biologici) in adempimento della Direttiva 2000/60 e del D. Lgs 152/06 e s.m.i.	-			
		A.1.3.4	Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	D.lgs 152/2006 D.M. 260/2010 D.L. 172/2015 D.lgs 116/2008 D.M. 30/03/2010 Direttiva 2008/56/CE D. Lgs. 190/2010	Monitoraggio periodico delle aree di balneazione marine secondo programmi di monitoraggio definiti (frequenze, parametri microbiologici). Espressione pareri ai fini dell'accertamento finalizzato all'istituzione delle riserve marine. Consulenza e supporto tecnico-scientifico alle politiche di sviluppo sostenibile e di salvaguardia della biodiversità in ambiente marino e costiero, ivi comprese le politiche relative alla pesca ed alla maricoltura sostenibili. Promozione e coordinamento attività di ricerca di ogni ordine scientifico e tecnologico per il supporto alla definizione di standard, linee guida e direttive di rilevanza nazionale in materia di tutela e di difesa delle qualità delle acque e degli ambienti marini, costieri e lagunari, nonché di salvaguardia e valorizzazione della fascia costiera, con particolare attenzione alla mitigazione degli impatti delle attività economiche ed antropiche che si svolgono lungo le coste. Valorizzazione, sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta dalla propria rete scientifica	-			
		A.1.3.5	Valutazione della qualità delle acque marine, marino-costiere, di transizione e di balneazione (mare) ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti		Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e campionamento in mare, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise-SOE, Direttiva Nitrate, Direttiva 2008/56/C, altro); valutazioni sui risultati delle campagne di controllo sulle acque di balneazione (mare e laghi) verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alla normativa vigente (D.lgs 116/2008, D.M. 30/03/2010)	-			
A.1.4	Monitoraggi della radioattività ambientale e delle radiazioni ionizzanti	A.1.4.1	Monitoraggio della radioattività ambientale mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche	D.lgs 230/1995, art. 104	Monitoraggio della radioattività eseguito ai sensi del D.Lgs 230/95. Campionamenti e attività analitica su matrici ambientali (aria - particolato atmosferico, deposizioni, reflui di depurazione, sedimenti, acque superficiali, detrito minerale organico sedimentabile) eseguite ai sensi delle linee Guida pubblicate da ISPRA in Manuali e Linee Guida 83/2012. Gestione tecnica della Rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale e negli alimenti (RESORAD). Raccolta e trasmissione a CE dei dati della rete nazionale di monitoraggio della radioattività ambientale	X			
		A.1.4.2	Valutazione della radioattività ambientale e naturale		Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa	X			
A.1.5	Monitoraggi delle radiazioni non ionizzanti (NIR)	A.1.5.1	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF (impianti radiotelevisivi RTV e stazioni radio base SRB)	L. 36/2001 DPCM 08/07/2003 D.lgs 259/2003 DM 29/05/2008	Monitoraggio dei campi elettromagnetici generati da impianti RTV, SRB, con campagne di misura, in discreto o in continuo, su punti della rete di monitoraggio.	X			
		A.1.5.2	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrdoti)		Monitoraggio dei campi elettromagnetici generati da Linee e cabine elettriche (ELF) con campagne di misura, in discreto o in continuo, su punti della rete di monitoraggio.	X			
		A.1.5.3	Valutazione dei campi elettromagnetici ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti		Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa (con possibile utilizzo di modellistica).	X			
A.1.6	Monitoraggi dei livelli di rumore ambientale	A.1.6.1	Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	Legge 447/1995	Monitoraggio delle emissioni di rumore con campagne di misura, in discreto o in continuo, su punti della rete di monitoraggio.	X			
		A.1.6.2	Valutazione del rumore ambientale ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti		Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa (con possibile utilizzo di modellistica).	X			
<i>art. 3, comma 1, lettera l) del DDL 1458</i>									
A.1.7	Altri monitoraggi di parametri fisici e qualitativi dell'ambiente	A.1.7.1	Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV) attraverso rilievi strumentali	ISO 17166:1999 (E)/CIE S 007-1998	Monitoraggio e previsioni dell'indice ultravioletto	X			
		A.1.7.2	Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno attraverso rilievi strumentali	UNI 10819-1999 (in revisione) e diverse norme regionali	Monitoraggio attraverso rilievi strumentali della brillantezza del cielo notturno per la verifica dell'inquinamento luminoso e valutazioni periodiche	R			
		A.1.7.3	Monitoraggio della qualità dei suoli mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche	diversa suddivisa per tipologie utilizzo	Campionamento analisi e valutazione della conformità su punti delle reti di monitoraggio	P			
		A.1.7.4	Monitoraggio e valutazione clima	Recepimento Direttiva 2003/87/EC, 2009/29/EC - Regolamento C.E. N. 389/2013 - D.lgs. 30/2013 e s.m.i.	Inventario nazionale delle emissioni di gas serra; registro nazionale delle emissioni di gas serra; monitoraggio e analisi di eventi e/o evoluzioni di grandezze climatologiche ed ambientali, nonché dello stato del mare, utili anche alla modellistica previsionale nel tempo reale di eventi marittimi e costieri a scala locale; SCIA (Sistema Nazionale dati climatici)	X			

cod	SERVIZI	cod	PRESTAZIONI TECNICHE	riferimenti normativi vincolanti le prestazioni	descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche con riferimenti al DDL 1458 " Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale" (approvato dalla Camera dei Deputati il 17 aprile 2014)	Valle d'Aosta	2017	2018	2019	
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI <i>art. 3, comma 1, lettera a) del DDL 1458</i>										
A.2.1	Monitoraggio aspetti naturali dello stato dell'ambiente	A.2.1.1	Valutazione del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	Regolamento EU N. 377/2014 DPR 24 settembre 2015 -	Monitoraggio del territorio e del consumo di suolo attraverso la redazione di cartografia tematica e l'utilizzo di reti di monitoraggio puntuali per la classificazione della copertura del suolo	A				
		A.2.1.2	Biomonitoraggio ai fini della valutazione della qualità dell'aria	al momento non presente	Indagini periodiche con analisi in situ ed in laboratorio su bioindicatori (es Licheni) e valutazione periodica dei risultati	R				
		A.2.1.3	Monitoraggio delle biodiversità	Legge 124/1994 - DM 123/2010 - Direttiva 2009/147/CE Uccelli - Direttiva 92/43/CEE Habitat - Convenzione di Berna - Convenzione di Bonn - Conferenza Stato-Regioni 181/CSR del 07.10.2010 - Decreto MATTM 06.06.2011 - D.Lgs. 152/2006 - D.Lgs. 190/2010 - Direttiva CEE 43/1992 - Direttiva 2001/18/CE e D.lgs. 8 luglio 2003, n. 224	Monitoraggio periodico, a supporto della normativa vigente, di cetacei, uccelli pelagici, tartarughe marine e altra macro-fauna marina e principali impatti (traffico marittimo e marine macro litter) lungo una rete rappresentativa di transeetti distribuita in Mediterraneo secondo il protocollo standard ISPPRA (allegato tecnico alla convenzione "Fixed Line Transect using ferries as platform of observation for monitoring cetacean populations"). Sistema informativo territoriale Carta della Natura: mappatura e monitoraggio degli habitat italiani	A				
		A.2.1.4	Monitoraggio di pollini e spore attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (proposta modifica in Monitoraggio della vegetazione)	-----	Monitoraggio, valutazione e previsione dei pollini e delle spore mediante campionamento in continuo attraverso campionaori pollinici della rete di monitoraggio e previsione delle concentrazioni di allergeni. (proposta modifica Monitoraggio della vegetazione attraverso rilievi periodici e/o in continuo delle caratteristiche strutturali e funzionali dei diversi ecosistemi, con particolare riferimento alla fenologia, alla produttività e alle interazioni con l'atmosfera e il suolo, anche in risposta alle dinamiche di cambiamento globale.)	x	←	→		
		A.2.1.5	Monitoraggio del permafrost, dei ghiacciai e della copertura nevosa	-----	Monitoraggio del bilancio di massa di alcuni ghiacciai alpini e del regime termico superficiale e profondo in parete ed in versante su siti di alta quota con presenza di permafrost. Stima e monitoraggio dell'equivalente in acqua del manto nevoso.	x	←	→		
		A.2.1.6	Monitoraggio per la difesa del suolo e la stabilità dei versanti	Legge 2 febbraio 1960 n.68 - DPCM del 15 gennaio 1987 - PCM del 28 ottobre 1988 - Legge 67/88 - Legge 183/89 - Legge 305/89 - DPCM 23 agosto 1995 - Legge 3 agosto 1998, n. 267 - D.lgs. 300/99 - D.M. n. 90 del 10 febbraio 2004 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	Realizzazione e pubblicazione della cartografia geologica - Attività di monitoraggio e reporting ufficiale sugli interventi strutturali per la difesa del suolo, fornendo supporto tecnico-scientifico per le pianificazioni e per i programmi nazionali di contenimento e riduzione del rischio - realizzazione e aggiornamento dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia - sviluppo di strumenti di analisi in materia di geologia, geomorfologia, idrogeologia, geofisica, di uso e tutela del suolo e delle georisorse e di valutazione della pericolosità geologica	A				
		A.2.1.7	Monitoraggio idrogeologico	D.lgs 152/2006 - Direttiva 2007/60 (D.Lgs. 49/2010) - D. Lgs. 4/2008 - Direttiva MATTM 8 maggio 2015 - Legge n. 464/84	Realizzazione cartografia idrogeologica ufficiale dello Stato - verifica ed organizzazione dei dati provenienti da scavi, perforazioni pozzi ed indagini geofisiche ai sensi della legge 464/84 - analisi e gestione del rischio idrogeologico in ambito nazionale attraverso l'elaborazione di dati riferiti ai fenomeni naturali, agli elementi esposti e alle opere di riduzione del rischio	A				
A.2.2	Monitoraggio delle principali risorse ambientali	A.2.2.1	Monitoraggio delle aree protette	L. 394/1991	Carta della natura - identificazione e gestione delle aree protette e delle zone speciali - supporto al MATTM negli adempimenti connessi all'attuazione delle Convenzioni e Direttive europee in materia di difesa della natura	A				
		A.2.2.2	Monitoraggio della fauna selvatica	Legge n. 157/92 - D.Lgs 17 marzo 1995, n. 194 - D.Lgs. 150/2012 - Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (detto PAN) - DM del 10/3/2015	Carta della natura - identificazione e gestione delle aree protette e delle zone speciali - supporto al MATTM negli adempimenti connessi all'attuazione delle Convenzioni e Direttive europee in materia di difesa della natura - censimento del patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica, e studio dello stato, dell'evoluzione e dei rapporti con le altre componenti ambientali - elaborazione di progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo sia delle comunità animali sia degli ambienti al fine della riqualificazione faunistica del territorio nazionale - effettuazione e coordinamento dell'attività di inanellamento a scopo scientifico sull'intero territorio italiano - controllo e valutazione degli interventi faunistici operati dalle regioni e dalle province autonome - espressione di pareri tecnico-scientifici richiesti in materia di fauna selvatica dallo Stato, dalle regioni e dalle province autonome	A				
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE AMBIENTALE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI										
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE <i>art. 3, comma 1, lettera b) del DDL 1458</i>										
B.3.1	Ispezioni su aziende a Rischio di Incidente Rilevante (RIR)	B.3.1.1	Ispezioni su aziende RIR (soglia superiore)	D.Lgs 105/2015	Ispezioni, pianificate e programmate, disposte dalla Autorità Competente (Ministero Interni- CTR VVF), ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità dell'allegato H del D.Lgs. 105/2015, per la valutazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, redatti ai sensi dell'allegato B del D.Lgs. 105/2015. Le ispezioni, realizzate ai sensi dell'articolo 27 del D.Lgs. 105/2015 si concludono con un rapporto conclusivo, redatto dalla Commissione Ispettiva nominata, che viene trasmesso alle Autorità Competenti	x	←	→		
		B.3.1.2	Ispezioni su aziende RIR (soglia inferiore)			Ispezioni, pianificate e programmate, disposte dalla Autorità Competente (Regioni), ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità dell'allegato H del D.Lgs. 105/2015, per la valutazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, redatti ai sensi dell'allegato B del D.Lgs. 105/2015. Le ispezioni, realizzate ai sensi dell'articolo 27 del D.Lgs. 105/2015 si concludono con un rapporto conclusivo, redatto dalla Commissione Ispettiva nominata, che viene trasmesso alle Autorità Competenti	x	←	→	
		B.3.1.3	Verifica notifiche aziende RIR			Verifica della completezza e congruenza effettuata ai sensi dell'art.13 comma 9 del D.Lgs.105/2015 delle notifiche presentata dai gestori ai sensi dell'art.13 comma 5 del d.lgs.105/2015. Nel caso di verifica con esito negativo viene inviata al gestore, e per conoscenza alle altre Amministrazioni destinatarie, una nota con richiesta puntuale di integrazioni.	A			
B.3.2	Ispezioni su aziende soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	B.3.2.1	Ispezioni integrate programmate su aziende AIA	D.Lgs 46/2014	Predisposizione di una check list con prescrizioni da verificare; visita in loco per verifica adempimenti delle prescrizioni con eventuale attività di campionamento e analisi. Frequenze di ispezioni ai sensi del Piano Regionale di Ispezione ambientale definito ai sensi del d. Lgs 46/14. Predisposizione di relazione finale con esiti della ispezione da trasmettere entro 60 gg dalla conclusione alla A. C. e al gestore.	p	←	→		
		B.3.2.2	Ispezioni straordinarie, aggiuntive o mirate su aziende AIA			Ispezioni in loco non pianificate e quindi non rientranti nei piani di controllo, per la verifica di adempimenti delle prescrizioni (anche parziali o mirate) con eventuale attività di campionamento e analisi. Le ispezioni si conclude con un rapporto trasmesso all'Autorità competente, se necessario.	p	←	→	
		B.3.2.3	Valutazione dei Piani di monitoraggio e Controllo (PMC)			Verifica dei dati di autocontrollo trasmessi dai gestori ai sensi del D. Lgs. 46/14 per la valutazione della conformità ai limiti e prescrizioni previste dall'autorizzazione integrata ambientale. Predisposizione della Relazione alla A.C. sugli esiti.	p	←	→	
B.3.3	Ispezioni su aziende soggette ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	B.3.3.1	Ispezioni integrate su aziende AUA	Dpr 13 marzo 2013, n. 59	Predisposizione di una check - list con prescrizioni da verificare e visita in loco per verifica adempimenti delle stesse prescrizioni con eventuale attività di campionamento e analisi.	p	←	→		
		B.3.3.2	Ispezioni straordinarie, aggiuntive o mirate su aziende AUA			Ispezioni in loco non pianificate per la verifica di adempimenti delle prescrizioni (anche parziali o mirate) con eventuale attività di campionamento e analisi. Le ispezioni si conclude con un rapporto trasmesso all'Autorità competente.	p	←	→	
B.3.4	Ispezioni per verifica di prescrizioni di procedimenti autorizzativi di valutazione ambientale o su altre aziende	B.3.4.1	Ispezioni per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA	D.Lgs. 152/2006	Ispezioni richieste dall'Autorità Competente per la verifica delle prescrizioni VIA e assoggettabilità a VIA con eventuale campionamento e analisi e predisposizione di relazione finale da trasmettere alla Autorità Competente.	p	←	→		
		B.3.4.2	Ispezioni su altre aziende, non soggette a RIR, AIA, AUA (emissioni in atmosfera, gestione o produzione rifiuti, zootecniche, biogas, distribuzione carburanti, altro ...)			Ispezione documentale, eventuali campionamenti ed analisi per verifica della conformità alle autorizzazioni	p	←	→	

cod	SERVIZI	cod	PRESTAZIONI TECNICHE	riferimenti normativi vincolanti le prestazioni	descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche con riferimenti al DDL 1458 " Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale" (approvato dalla Camera dei Deputati il 17 aprile 2014)	Valle d'Aosta	2017	2018	2019
B. 4 MISURAZIONI E VALUTAZIONI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI <i>art. 3, comma 1, lettera b) del DDL 1458</i>									
B.4.1	Valutazioni analitico-strumentali degli impatti di origine antropica	B.4.1.1	Misurazioni e valutazioni sull'aria	D.Lgs. 152/2006	Sopralluoghi, misure in campo con strumenti in discreto e con mezzi mobili, secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione della qualità dell'aria (compresi odori)	X	←		→
		B.4.1.2	Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	D.Lgs. 152/2006	Sopralluoghi, misure in campo, campionamenti secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione della qualità delle acque	X	←		→
		B.4.1.3	Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino-costiere e di transizione	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. L. 84/94	Sopralluoghi, misure in campo, campionamenti secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione delle acque marine e lagunari (compresi dragaggi e ripascimenti)	-			
		B.4.1.4	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	D.Lgs. 230/1995	Sopralluoghi, misure in campo e/o campionamenti di matrici ambientali e non (cenere, rifiuti) con analisi di laboratorio e verifica di conformità normativa	X	←		→
		B.4.1.5	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	RF: CEI 211-7 e s.m.i. - ELF: CEI 211-6 e s.m.i. - RF: CEI 211-10 e s.m.i. - ELF: DM 26/05/2008 e s.m.i.	Sopralluogo, misure NIR in campo effettuate secondo la normativa tecnica di settore (RF CEI 211-7 e s.m.i. ELF CEI 211-6 e s.m.i. compresa redazione relazione) e/o controllo mediante modellistica effettuata secondo la normativa tecnica di settore (RF: CEI 211-10 e s.m.i.; ELF: DM 26/05/2008 e s.m.i.)	X	←		→
		B.4.1.6	Misure e valutazioni sulle terre e rocce da scavo	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. D.M. 161/12 art. 41-bis D.L. 69/13 (come convertito con L. 98/13)	Verifica a campione della conformità delle dichiarazioni inviate ad Arpa ai sensi della legge 98/2013 Art 41bis con eventuali campionamenti ed analisi Acquisizione autocertificazione del proprietario o della ditta incaricata, verifica di conformità nel merito delle analisi effettuate dal proponente. Campionamento e analisi, redazione relazione	X	←		→
		B.4.1.7	Misure e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. D.Lgs. 99/1992 L.574/1996	Sopralluoghi, misure in campo, campionamenti secondo la normativa tecnica di settore e successive analisi e redazione relazione per valutazione della conformità di terreni, rifiuti, sottoprodotti di diversa origine ed anche materiali quali, a titolo esemplificativo, reflui oleari, fanghi, effluenti e digestato, utilizzati a fini agronomici, MPS o cessazione della qualifica di rifiuto (art. 184-ter)....	X	←		→
		B.4.1.8	Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Acquisizione di controcampioni, analisi di laboratorio e validazione, verifica di conformità normativa	X	←		→
		B.4.1.9	Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Sopralluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore e successive analisi e redazione relazione per valutazione di conformità	X	←		→
		B.4.1.10	Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture, in fase di ante operam, realizzazione e post operam	D.Lgs. n.163/2006 D.Lgs. n.152/2006 D.Lgs. n.195/2005 L. n.443/2001	Misurazioni e valutazioni delle matrici ambientali soggette a possibile impatto ambientale generato dalla realizzazione delle opere e infrastrutture, secondo gli indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale.	R			
		B.4.1.11	Misurazioni e valutazioni sul rumore	DPR 142/2004 DPR 458/2003	Sopralluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore e redazione relazione per valutazione del rumore e conformità	X	←		→
		B.4.1.12	Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni	UNI 9614 - Misura delle vibrazioni negli edifici e criteri di valutazione del disturbo UNI 9916 - Criteri di misura e valutazione degli effetti delle vibrazioni sugli edifici	Sopralluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione delle vibrazioni e conformità	R			
		B.4.1.13	Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso	-----	Sopralluoghi, valutazioni e misure in campo, secondo la normativa tecnica di settore, per verificare l'adeguatezza dei diversi impianti pubblici e privati emittenti radiazioni luminose	X	←		→
B.4.2	Valutazioni analitico-strumentali degli impatti di origine naturale	B.4.2.1	Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc...)	Direttiva del PCM 27 febbraio 2004	Valutazione degli impatti negativi sull'ambiente dopo eventi sismici, idrogeologici, idraulici, e dei tassi di deformazione attiva; Analisi degli eventi idrogeologici, idraulici e costieri utili per la definizione e l'aggiornamento sia delle Zone di allerta e delle relative soglie di criticità che del rischio residuo persistente, in particolare nell'ambito di fenomeni gravitativi di versante; Analisi e ricostruzione delle serie storiche pluviometriche, utili per la definizione e l'aggiornamento delle Zone di allerta e le relative soglie di criticità; Sorveglianza del buon funzionamento delle reti fiduciarie pluviometriche, ondometriche e mareali.	A			
		B.4.2.2	Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	art.19 della LN 11 febbraio 1992 n. 157	Ai sensi dell'art 19 della Legge 11 febbraio 1992 n. 157, per ogni intervento di controllo della fauna selvatica (mammiferi e uccelli) finalizzato a contenere danni all'ambiente o alle attività dell'uomo, si richiede un parere di ISPRA, che assume carattere obbligatorio non vincolante. Analogamente, ogni intervento di controllo di specie di interesse comunitario richiede autorizzazione del Ministero Ambiente, concessa sulla base di un parere obbligatorio ISPRA (DPR 357/97, art. 11, s.m.i.). ISPRA, per l'espressione dei pareri di competenza, verifica: 1) i livelli dei danni lamentati, sulla base dei dati forniti dalle amministrazioni regionali o provinciali competenti; 2) l'applicazione di metodi di prevenzione dei danni, ove attuabili. I dati relativi ai danni causati dagli ungulati sono archiviati nella Banca Dati Ungulati, curata da ISPRA. Ai sensi dell'art 19 della Legge 11 febbraio 1992 n. 157, per ogni intervento di controllo della fauna selvatica (mammiferi e uccelli) finalizzato a contenere danni all'ambiente o alle attività dell'uomo, si richiede un parere di ISPRA, che assume carattere obbligatorio non vincolante. Analogamente, ogni intervento di controllo di specie di interesse comunitario richiede autorizzazione del Ministero Ambiente, concessa sulla base di un parere obbligatorio ISPRA (DPR 357/97, art. 11, s.m.i.). ISPRA, per l'espressione dei pareri di competenza, verifica: 1) i livelli dei danni lamentati, sulla base dei dati forniti dalle amministrazioni regionali o provinciali competenti; 2) l'applicazione di metodi di prevenzione dei danni, ove attuabili. I dati relativi ai danni causati dagli ungulati sono archiviati nella Banca Dati Ungulati, curata da ISPRA.	A			
B. 5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI <i>art. 3, comma 1, lettera b) del DDL 1458</i>									
B.5.1	Interventi in emergenza per la verifica di possibili inquinamenti o danni ambientali	B.5.1.1	Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio (incendi, sversamenti, rilasci di inquinanti in atmosfera, ecc ...), anche in collaborazione con altre organizzazioni territoriali e forze dell'ordine	diversa	Sopralluoghi, misure con mezzi mobili, strumentazione portatile e campionamenti su fattori di pressione e su matrici ambientali per arginare la diffusione e propagazione dei possibili inquinamenti registrati con l'emergenza ambientale, anche a supporto delle autorità di protezione civile. Redazione di rapporto alle Autorità delle attività eseguite e delle condizioni ambientali acclorate	X	←		→

cod	SERVIZI	cod	PRESTAZIONI TECNICHE	riferimenti normativi vincolanti le prestazioni	descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche con riferimenti al DDL 1458 " Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale" (approvato dalla Camera dei Deputati il 17 aprile 2014)	Valle d'Aosta	2017	2018	2019
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE AMBIENTALI E DIFFUSIONE DEI DATI									
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA <i>art. 3, comma 1, lettera c) del DDL 1458</i>									
C.6.1	Analisi, studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali e dei servizi del SNPA	C.6.1.1	Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	diversa	Promozione o partecipazioni a progetti come occasione di riqualificazione delle attività, di sperimentazione di nuove tecnologie, di acquisizione di nuove professionalità, di standardizzare delle procedure in atto o riferite ai nuovi campi d'intervento, di sviluppo di nuove tecniche analitiche o misuristiche all'interno dell'SNPA	X			
		C.6.1.2	Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico e il miglioramento dei servizi	diversa	Attività di predisposizione di manuali, linee guida, metodi analitici, proposte tecniche finalizzate alla coesione del Sistema Nazionale Protezione Ambientale e al miglioramento delle prestazioni	X			
C.7 ELABORAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI AMBIENTALI UFFICIALI E GESTIONE DELLA RETE INFORMATIVA NAZIONALE AMBIENTALE <i>art. 3, comma 1, lettera c) del DDL 1458</i>									
C.7.1	Realizzazione annuari e/o report, anche attraverso indicatori	C.7.1.1	Alimentazione e sviluppo degli indicatori ambientali	-----	Predisposizione di un sistema consolidato, attraverso indicatori sintetici rappresentativi, per rappresentare le informazioni sull'ambiente secondo lo schema DPSIR.	X			
		C.7.1.2	Realizzazione annuari e/o report su tematiche ambientali a livello regionale e nazionale	-----	Produzione di report settoriali attinenti varie matrici ambientali o produzione di annuari e relazioni intersettoriali con l'obiettivo di rendere sempre più tempestiva e aggiornata all'attualità l'informazione ambientale complessivamente offerta.	X			
		C.7.1.3	Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat	diversa	Analisi dei dati, redazione di report, gestione di flussi informativi sulle diverse matrici ambientali, verso la Commissione Europea, l'Agenzia Europea per l'Ambiente (European Environment Agency - EEA) ed Eurostat	X			
C.7.2	Gestione delle richieste e diffusioni sistematiche di dati e informazioni	C.7.2.1	Gestione delle richieste dati e informazioni da utenti esterni	D.Lgs. 195/05	Sulla base delle possibili specifiche richieste (accesso agli atti ex L. 241/90 e D.Lgs. 195/05, obbligo di pubblicazione nel canale amministrazione trasparente ex D.Lgs. 33/2013), predisposizioni dei documenti, dati e informazioni ad oggetto della discovery.	X			
		C.7.2.2	Gestione dei flussi dati continuativi verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	-----	Raccolta sistematica di dati ambientali rilevati in continuo o con frequenze definite e diffusi, anche attraverso l'utilizzo delle funzioni di PFR, tramite canali web e sistemi informatici evoluti, nel rispetto delle logiche Open Data e direttive Inspire.	X			
		C.7.2.3	Diffusioni sistematiche di dati e informazioni tramite strumenti di comunicazione propri del sistema	-----	Pubblicazioni, canali Web, infografiche, relazioni sintetiche e d'altri strumenti di comunicazione per rappresentare agli stakeholders lo stato delle conoscenze in campo ambientale	X			
C.7.3	Realizzazione e gestione del SINAnet e delle sue componenti regionali	C.7.3.1	Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale)	-----	Realizzazione e gestione di un sistema nazionale di conoscenze a supporto del governo dell'Ambiente e del Territorio, quale utile strumento per la diffusione dell'informazione ambientale sia all'interno della pubblica amministrazione che verso il pubblico, compreso l'aggiornamento di catasti ambientali	-			
		C.7.3.2	Realizzazione e gestione del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale)	-----	Realizzazione e gestione di un sistema di conoscenze a supporto del governo dell'Ambiente e del Territorio, quale utile strumento per la diffusione dell'informazione ambientale sia all'interno della pubblica amministrazione che verso il pubblico, compreso l'aggiornamento di catasti ambientali	-			
		C.7.3.3	Gestione e sviluppo dell'information technology e delle connesse infrastrutture in logica "open data"	D. Lgs. n° 82/05	Ai fini di garantire l'informatizzazione dei dati ambientali e in osservanza ai requisiti del C.A.D., realizzazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche necessarie alla costituzione, mantenimento, diffusione e sicurezza delle banche dati popolate	X			
D. FUNZIONI AMMINISTRATIVE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI E REATI AMBIENTALI									
D.8 SUPPORTO, STUDI E PARERI SU AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE <i>art. 3, comma 1, lettera e) del DDL 1458</i>									
D.8.1	Supporto tecnico per autorizzazioni ambientali su strumenti di valutazione o su singole matrici e per analisi-studi di dinamiche evolutive delle componenti ambientali	D.8.1.1	Supporto tecnico-scientifico, in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione, anche attraverso analisi, misure, valutazioni tecniche per la formulazione di un parere	D. Lgs 152/06	Valutazione tecnica della documentazione istruttoria o di quella inviata dal richiedente e analisi di conformità ai requisiti normativi della proposta progettuale, anche mediante uso di modellistica o misure dirette, ed emissione di parere alla autorità competente	X			
		D.8.1.2	Supporto tecnico scientifico con analisi-studi, anche modellistici, di dinamiche evolutive delle componenti ambientali e per la valutazione di strumenti di pianificazione territoriale	-----	Ricostruzione, attraverso la predisposizione di quadri conoscitivi definiti per singola matrice, sulla base di dati analitici, di misure e di simulazioni modellistiche, dell'evoluzione dello stato ambientale di un definito contesto territoriale e nel corso di un intervallo di tempo esaminato, con il fine di fornire strumenti utili alle autorità competenti per determinazioni, misure correttive e quant'altro di interesse delle stesse Autorità.	X			
		D.8.1.3	Supporto tecnico scientifico per procedimenti Regionali di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e per Valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA) e verifica di assoggettabilità a VIA o VAS	D. Lgs 152/06	Parere espresso, anche in sede di conferenza di Servizi, per la valutazione degli impatti generati dall'intervento / piano da valutare attraverso lo Studio di Impatto Ambientale (procedimento VIA), Studio preliminare ambientale (procedimento di assoggettabilità a VIA o VAS), Rapporto ambientale (procedimento VAS)	X			
<i>art. 3, comma 1, lettera m) del DDL 1458</i>									
D.8.2	Supporto per analisi di compatibilità ambientale e per la diffusione dei sistemi di gestione ambientale e di prodotto	D.8.2.1	Supporto tecnico scientifico agli enti di riferimento statali e regionali per rilascio registrazione EMAS e per lo sviluppo di strumenti di gestione ambientale di processo	-----	Parere all'ISPRA di conformità ambientale dell'impianto o eventuali problematiche riscontrate, per i processi sottoposti a registrazione, attraverso anche verifiche documentali, campionamenti e misure.	R			
D.9 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI <i>art. 3, comma 1, lettera i) del DDL 1458</i>									
D.9.1	Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali	D.9.1.1	Attività istruttorie propedeutiche al rilascio di autorizzazioni ambientali (AIA e AUA)	D. Lgs 152/06 D. Lgs 46/15 D. Lgs 59/13	Analisi documentale, eventuale sopralluoghi, eventuali richieste integrazione finalizzate alla definizione del rapporto istruttorio sulla conformità della istanza progettuale con la normativa e pianificazione di settore e, per le aziende in AIA, definizione dei Piani di Monitoraggio e Controllo.	X			
		D.9.1.2	Attività istruttorie per le Aziende RIR	D. Lgs 105/2015	Partecipazione alle attività istruttorie per le Aziende RIR, per conto del CTR (D.Lgs 105/2015) riguardante rapporti di sicurezza, piani di emergenza, modifiche di aggravio e non aggravio del rischio e compatibilità territoriale e/o ambientale	X			
		D.9.1.3	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale.	D. Lgs 152/06	Redazione del rapporto istruttorio (comprese eventuali analisi) nelle fasi di definizione del Piano di caratterizzazione, Analisi di rischio e Progetto di bonifica, espressione del parere in Cds Pareri tecnici, su richiesta MATTM o Regione, su documentazione inerente alle procedure di bonifica nel SIN (di cui al comma 4, articolo 252 del D.Lgs 152/06), e per i siti di interesse regionale.	X			
D.10 INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E ECOREATI <i>art. 3, comma 1, lettera d) del DDL 1458</i>									
D.10.1	Attività tecnica per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	D.10.1.1	Attività di analisi e studio per l'individuazione, caratterizzazione e descrizione dei fattori causa di danni ambientali puntuali o sistematici	L. 68/2015	Attività tecniche e redazione di report	-			
		D.10.1.2	Attività di analisi e valutazione per la quantificazione dei danni ambientali			-			
D.10.2	Partecipazione in procedimenti e giudizi civili, penali e amministrativi	D.10.2.1	Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	L. 68/2015	Attività tecniche e redazione di report	-			
		D.10.2.2	Consulenze tecniche per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali e degli ecoreati			-			
D.11 PARTECIPAZIONE A COMMISSIONI TECNICHE PREVISTE DA NORMATIVA <i>art. 3, comma 1, lettera e) del DDL 1458</i>									
D.11.1	Supporto tecnico ed emissione di pareri in sede di VIA, regionale e nazionali	D.11.1.1	Pareri in ambito di procedimenti di VIA regionale o nazionale	D. Lgs 152/06	Parere all'autorità regionale, o in sede di conferenza di servizi, per la valutazione degli impatti generati dall'intervento da valutare attraverso lo Studio di Impatto Ambientale (procedimento VIA).	-			
D.11.2	Attività istruttorie propedeutiche alla partecipazione a Commissioni locali, regionali e nazionali, prevista da leggi di settore	D.11.2.1	Partecipazioni a Commissioni previste da norme di settore	-----	Su invito delle Pubbliche amministrazioni partecipazione, per le attività di competenza, a Commissioni o gruppi di lavoro con l'espressione di pareri o per dare contributi tecnici e operativi richiesti, anche con campionamenti e analisi	X			
D.12 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO SULLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE <i>art. 3, comma 1, lettera c) ed e) del DDL 1458</i>									
D.12.1	Supporto tecnico-scientifico per la formulazione, l'attuazione e la valutazione delle normative ambientali	D.12.1.1	Pareri, metodi di valutazione, metodi di monitoraggio e proposte tecnico-scientifiche per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	normativa di settore o Leggev 241/1990	articolo 264, comma 2 bis del D.Lgs. 152/2006 (esempio)	X			
		D.12.1.2	Pareri, metodi di valutazione, metodi di monitoraggio e proposte tecnico-scientifiche per l'attuazione della normativa ambientale		articolo 177, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 (esempio)	-			
		D.12.1.3	Pareri e valutazioni tecnico-scientifiche dei risultati dell'attuazione della normativa ambientale		articolo 4, comma 4 del D.M. 17 luglio 2009 (esempio)	-			

cod	SERVIZI	cod	PRESTAZIONI TECNICHE	riferimenti normativi vincolanti le prestazioni	descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche con riferimenti al DDL 1458 " Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale" (approvato dalla Camera dei Deputati il 17 aprile 2014)	Valle d'Aosta	2017	2018	2019
E. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA									
E.13 SUPPORTO ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE <i>art. 3, comma 1, lettera f) del DDL 1458</i>									
E.13.1	Attività tecnica a supporto per le iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale	E.13.1.1	Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica e per le valutazioni di impatto o autorizzazioni sanitarie	-----	Predisposizione di indagini dirette, con campionamenti ed analisi, o indagini indirette di carattere modellistico per rappresentare le esposizioni della popolazione a determinanti ambientali che possono provocare effetti sulla salute della popolazione.	-			
		E.13.1.2	Supporto per le attività di comunicazione del rischio	-----	Attività tecnica di supporto alle Aziende sanitarie competenti o ad altri Enti rappresentando i risultati delle valutazioni delle indagini in merito alla esposizione della popolazione a determinati fenomeni di inquinamento, in termini di n. e/o % di popolazione o di estensione del territorio interessato.	P			
		E.13.1.3	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi per la popolazione, a richiesta di strutture sanitarie locali, regionali e nazionali	-----	In determinate aree a rischio per la popolazione per potenziali o conclamate pressioni ambientali, sopralluoghi, indagini modellistiche, campionamenti, analisi e valutazione dello stato ambientale	-			
E.14 SUPPORTO ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE <i>art. 3, comma 1, lettera f) del DDL 1458</i>									
E.14.1	Supporto laboratoristico per analisi campioni per strutture sanitarie	E.14.1.1	Attività analitica svolta su campioni a richiesta di strutture sanitarie locali, regionali e nazionali	-----	Per le matrici di competenza sanitaria (alimenti, acque potabili, dialisi, ecc) attività analitica non programmata e dovuta a fenomeni non prevedibili in sede di programmazione con le aziende sanitarie	X			
		E.14.1.2	Attività analitica svolta continuativamente per strutture sanitarie su campioni di diverse matrici (alimenti, analisi residui di fitofarmaci, acque potabili, radiazioni ionizzanti, acque balneazione...)	-----	Per le matrici di competenza sanitaria (alimenti, acque potabili, dialisi, ecc) attività analitica programmata	X			
F. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE									
F.15 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ <i>art. 3, comma 1, lettera g) del DDL 1458</i>									
F.15.1	Iniziativa diretta e supporto a iniziative di educazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale	F.15.1.1	Iniziativa diretta di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	-----	Promozione nelle scuole, per le famiglie e per i cittadini della cultura ambientale attraverso azioni dimostrative di informazione in aula e sul campo su tematiche ambientali anche con uso dimostrativo di strumentazione	X			
		F.15.1.2	Supporto a campagne nazionali, regionali, locale o di altri enti e/o privati di educazione ambientale e alla sostenibilità	-----	Attività di supporto ad iniziative di diversa natura come portatori/certificatori degli elementi fondanti i principi della sostenibilità - Partecipazione a progetti nazionali di educazione ambientale orientata alla sostenibilità in collaborazione con SNPA, con istituzioni scolastiche e universitarie e con altri soggetti a livello	R			
F.16 INIZIATIVE, DIRETTE E A SUPPORTO, IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE <i>art. 3, comma 1, lettera g) del DDL 1458</i>									
F.16.1	Iniziativa diretta e supporto a iniziative di formazione ambientale promosse a livello nazionale, regionale e locale	F.16.1.1	Attivazione e gestione di iniziative dirette di formazione ambientale	-----	Attivazione di corsi e seminari di formazione ambientali sia di carattere tecnico scientifico sia di carattere gestionale e comunicativo	X			
		F.16.1.2	Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale su attività tecnico scientifiche ed operative in campo ambientale	-----	Supporto attraverso la fornitura di formatori ad iniziative, corsi e seminari di formazione ambientale - Iniziative di formazione ambientale in collaborazione con il SNPA e con istituzioni scolastiche e universitarie	X			
G. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA									
G.17 SERVIZI A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE <i>art. 3, comma 1, lettera h) del DDL 1458</i>									
G.17.1	Supporto ai Sistemi di Protezione Civile	G.17.1.1	Fornitura in via preventiva di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Fornitura di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici in specifici ambiti, rischio sismico: collaborazione per la valutazione del danno ambientale dopo eventi sismici, e alla valutazione dei tassi di deformazione attiva; Svolgimento di quanto stabilito dalla Direttiva del PCM 27 febbraio 2004 in tema di rischio idrogeologico; Analisi degli eventi idrogeologici, idraulici e costieri utili per la definizione e l'aggiornamento sia delle Zone di allerta e delle relative soglie di criticità che del rischio residuo persistente, in particolare nell'ambito di fenomeni gravitativi di versante; Analisi e ricostruzione delle serie storiche pluviometriche, utili per la definizione e l'aggiornamento delle Zone di allerta e le relative soglie di criticità; Monitoraggio e dell'analisi di eventi e/o evoluzioni di grandezze climatologiche ed ambientali, nonché dello stato del mare, utili anche alla modellistica previsionale nel tempo reale di eventi marittimi e costieri a scala locale; Sorveglianza del buon funzionamento delle reti fiduciarie pluviometriche, ondametriche e mareali, anche per il tempo reale	R			
		G.17.1.2	Fornitura ad evento e in tempo reale di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile		Condivisione di informazioni con il Centro Funzionale Centrale e gli uffici del DPC competenti per diverse tipologie di rischio. In particolare: - informazione, per quanto di competenza, al MATTM sull'evolversi degli eventi in atto. - rischio ambientale: sistemi di scambio di dati e informazioni, anche in tempo reale, e supporto tecnico alle attività del DPC per la mappatura del rischio e la pianificazione d'emergenza.	R			
		G.17.1.3	Supporto al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile		Supporto al Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale attraverso la fornitura di risorse professionali o prodotti specialistici di analisi meteo climatica	R			
G.17.2	Gestione sistemi e erogazione servizi idro-nivo-meteorologici	G.17.2.1	Gestione sistemi di monitoraggio meteorologico con formulazione analisi di stato delle variabili meteo-climatiche, idrologiche, idrogeologiche, nivologiche e mareografiche		Gestione diretta di sistemi di monitoraggio con stazioni meteo-climatiche, idrologiche, idrogeologiche, nivologiche e mareografiche	A			
		G.17.2.2	Previsioni evolutive a breve, medio e medio-lungo termine a diversa scala (compreso "disagio bioclimatico")		Produzione di previsione meteorologiche, nivologiche, idrologiche, idrogeologiche e mareografiche attraverso un'attività di propri previsori che utilizzano strumentazione propria e/o modellistica.	A			
G.17.3	Partecipazione ai sistemi integrati Sanità-Ambiente	G.17.3.1	Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente in materia di prevenzione collettiva e di emergenze sanitarie	-----	Supporto operativo nelle valutazioni integrate sanitarie e ambientali con effettuazioni di attività tecnico operativa di carattere ambientale, anche attraverso monitoraggi, controlli e valutazioni (Fukushima, Reach...)	P			
H. BENCHMARKING E STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DELL'SNPA									
H.18 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI BENCHMARKING <i>art. 3, comma 1, lettera n) del DDL 1458</i>									
H.18.1	Partecipazione ad attività di sistema (SNPA) per analisi e valutazioni comparative	H.18.1.1	Partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	L. 61/94 o altra legge istitutiva SNPA	Processi di raccolta informazioni per la produzioni di analisi comparative fra agenzie del sistema o fra l'intero SNPA sia di carattere tecnico operativo sia di carattere gestionale	X			
		H.18.1.2	Redazione di rapporti dell'SNPA, strumenti di valutazione comparata del sistema (diretta o di supporto)	L. 61/94 o altra legge istitutiva SNPA	Redazioni di rapporti di analisi comparative fra agenzie del sistema o fra l'intero SNPA sia di carattere tecnico operativo sia di carattere gestionale	X			

C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE AMBIENTALI E DIFFUSIONE DEI DATI**C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA***art. 3, comma 1, lettera c) del DDL 1458***C.6.1 Analisi, studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali e dei servizi del SNPA**

C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Qualità dell'aria	Progetto LIFE - Prepair	2016-2022	€ 180.885,39	APPROVATO primavera 2016	2017: € 41.640,67 2018: € 51.603,83 2019: € 44.624,61 2020: € 31.840,33 2021: € 28.147,83 2022: € 27.652,83
Radiazione solare ed atmosfera	Progetto ALCOTRA Italia-Francia - CLIMAERA	2017-2020	€ 385.226,00	IN ATTESA (luglio 2017)	2017: € 131.792,00 2018: € 146.377,50 2019: € 107.056,50
	Unità di Ricerca - GAIA	2016-2019	€ 57.500,00	APPROVATO	2016: € 15.000,00 2017: € 7.500,00 2018: € 15.000,00 2019: € 20.000,00
	Sviluppo di nuove tecniche, e perfezionamento di quelle esistenti, per il monitoraggio della radiazione ottica naturale	attività continuativa			
	Sviluppo di nuove tecniche, e perfezionamento di quelle esistenti, per il monitoraggio atmosferico	attività continuativa			
Apetti naturali dello stato ambiente - effetti dei cambiamenti climatici	Progetto ALCOTRA "PrevRiskHauteMontagne"	febbraio 2016 - agosto 2017	€ 149.730,00	APPROVATO	2016: € 113.000,00 2017: € 36.730,43
	Progetto ALCOTRA "TourScience"	febbraio 2016 - agosto 2017	€ 182.635,00	APPROVATO	2016: € 128.000,00 2017: € 54.635,12
	Progetto ALCOTRA ITA-FR "Reservaqua"	2017-2020	€ 292.500,00	IN ATTESA (giugno 2017 esito primo step (1 di 2))	Ad oggi non disponibile la ripartizione per annualità
	Progetto LIFE 2016 CLIMA "PASTORALP"	2017 - 2022	€ 89.600,00	IN FASE DI VALUTAZIONE (giugno 2017)	2017: € 9.600,00 2018: € 40.000,00 2019: € 40.000,00
	Convenzione Fondazione CIMA per "idrologia-ghiacciai"	gennaio 2017 – giugno 2017	€ 15.000,00	IN FASE DI CONTRATTAZIONE (gennaio 2017)	2017: € 15.000,00
	Contratto consulenza "GreenDaP" a favore di I.S. Mario Boella – Unità di Ricerca	gennaio 2017 – giugno 2019	€ 26.594,55	IN FASE DI CONTRATTAZIONE (gennaio 2017)	2017: € 2.175,82 2018: 0 2019: € 24.418,73
	NEXTSNOW – progetto del bando NEXTDATA	Termine previsto per il 31/12/2018	€ 36.000,00	IN FASE DI RIMODULAZIONE DOPO STOP MIUR e CNR (gennaio 2017)	2018: € 36.000,00 2018: 0
	Progetto ALCOTRA "AdaptMontBlanc"	2017-2020	€ 150.000,00	IN FASE DI VALUTAZIONE (luglio 2017)	2017: € 40.000,00 2018: € 50.000,00 2019: € 35.000,00 2020: € 25.000,00
Rumore ambientale	Approfondimenti su effetti condizioni meteo su propagazione del rumore in territorio montano	attività continuativa			
Qualità delle acque interne - acque superficiali e acque sotterranee	Progetto Alpine Space "GRETA"	2016-2019	€ 244.361,00	APPROVATO	2016: € 67.650,00 2017: € 123.615,00 2018: € 53.096,64 2019: 0
	Progetto Alpine Space "Spare"	2016-2019	€ 300.936,72	APPROVATO	2016: € 104.550,00 2017: € 134.070,00 2018: € 62.316,62

SCHEDA DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE STRETTAMENTE LOCALE

cod	SERVIZI	cod	PRESTAZIONI TECNICHE	DETTAGLIO DELL'ATTIVITA' SVOLTA A LIVELLO REGIONALE	riferimenti normativi vincolanti le prestazioni
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE AMBIENTALE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI					
B. 4 MISURAZIONI E VALUTAZIONI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI <i>art. 3, comma 1, lettera b) del DDL 1458</i>					
REG.B.4.1	Valutazioni analitico-strumentali degli impatti di origine antropica	REG. B.4.1.5	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	Rilievi CEM a RF o ELF su richiesta dell'Azienda USL in ambienti di lavoro Controllo dei certificati di conformità degli impianti di illuminazione	D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106 L.R. 17/1998, art.5
REG.B.4.3	Efficientamento energetico	REG. B.4.3.1	Controlli su richiesta dell'Ass.to regionale Attività produttive	Controlli negli ambiti delle certificazioni energetiche Controlli agli impianti termici	L.R. 13/2015 DPR 412/93 D. Lgs. 152/05 LR 26/12, articolo 52, comma 2 Delibera applicativa DGR 1370/14
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE AMBIENTALI E DIFFUSIONE DEI DATI					
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA <i>art. 3, comma 1, lettera c) del DDL 1458</i>					
REG.C.6.1	Analisi, studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali e dei servizi del SNPA	REG. C.6.1.2	Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico e il miglioramento dei servizi	Sviluppo del metodo per i rilievi CEM a RF o ELF in ambienti di lavoro	---
I. ATTIVITA' LABORATORISTICHE					
REG.I.1	Stupefacenti	REG. I.1.1	Analisi su richiesta della Procura, del Tribunale e delle Forze dell'Ordine	Accertamenti analitici per la determinazione qualitativa e quantitativa del principio attivo nei reperti di stupefacenti - sequestri amministrativi	DPR 309/1990

SCHEDA DELLE ATTIVITA' SVOLTE A PAGAMENTO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LEGGE ISTITUTIVA DELL'ARPA (L.R. 41/1995)

cod	SERVIZI	cod	PRESTAZIONI TECNICHE	DETTAGLIO DELL'ATTIVITA' RICHIESTA DA PRIVATI
A MONITORAGGI AMBIENTALI				
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE <i>art. 3, comma 1, lettera a) del DDL 1458</i>				
PAG.A.1.1	Monitoraggio della qualità dell'aria	PAG. A.1.1.1	Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	Simulazioni, misure, pareri
PAG.A.1.2	Monitoraggi della qualità delle acque interne	PAG. A.1.2.1	Monitoraggio della qualità delle acque superficiali mediante rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Campionamento e analisi chimiche su acque superficiali
		PAG. A.1.2.2	Monitoraggio della qualità delle acque sotterranee mediante rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Campionamento e analisi chimiche su acque di falda in zona di cava
PAG.A.1.4	Monitoraggi della radioattività ambientale e delle radiazioni ionizzanti	PAG. A.1.4.1	Monitoraggio della radioattività ambientale mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche	Misure di radioattività naturale e artificiale
I. ATTIVITA' LABORATORISTICHE				
PAG.1.1	Matrici ambientali e alimentari	PAG. I.1.1	Attività analitica su campioni di varia natura	(es. determinazione del grado alcolico, radioattività nel pellet, analisi microbiologiche di aria e superfici,)
PAG.1.2	Stupefacenti	PAG. I.2.1	Analisi su richiesta della Procura, del Tribunale e delle Forze dell'Ordine	Accertamenti analitici per la determinazione qualitativa e quantitativa del principio attivo nei reperti di stupefacenti - sequestri penali

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI TRIENNIO 2017-2019

	ANNO		
	2017	2018	2019
DIREZIONE AMMINISTRATIVA			
Manutenzione straordinaria impianto elettrico - <i>impegno pluriennale</i>	€ 2.000,00	€ 5.000,00	
Manutenzione straordinaria impianti	€ 3.000,00		
Attrezzatura informatica - dotazioni varie	€ 1.000,00		
DIREZIONE TECNICA			
Sviluppo grafico della Relazione sullo Stato dell'Ambiente	€ 5.000,00		
Acquisto hardware e licenze	€ 9.000,00		
DIREZIONE GENERALE			
Aggiornamento software SGSL	€ 1.000,00		
SW per qualità/sicurezza	€ 5.000,00		
SEZIONE ARIA E ATMOSFERA			
Implementazioni impianti elettrici	€ 4.000,00		
Servizio manutenzione della Rete di qualità dell'aria - <i>impegno pluriennale</i>	€ 38.000,00	€ 35.000,00	€ 40.000,00
Allestimento laboratorio radiazione solare	€ 25.000,00		
Attrezzatura informatica e dotazioni varie	€ 2.500,00		
Attrezzatura e strumenti per il monitoraggio atmosferico	€ 13.500,00		
SEZIONE ACQUE SUPERFICIALI			
Strumentazione e dotazioni varie	€ 1.000,00		
SEZIONE AGENTI FISICI			
Strumentazione e attrezzatura per attività di monitoraggio dei cambiamenti climatici	€ 8.000,00		
Accessori delle catene radiometriche	€ 2.000,00		
Acquisto misuratore CEM	€ 6.000,00		
SEZIONE LABORATORIO			
Lavaferri	€ 20.000,00		
Cromatografo liquido con rilevatore a triplo quadrupolo	€ 198.300,00		
Campionatore pollini	€ 5.000,00		
Gasromatografo con spettrometro di massa	€ 75.000,00		
Unità di Trattamento Aria	€ 80.000,00		
SEZIONE SUOLO, RIFIUTI ENERGIA			
Strumentazione per il monitoraggio - datalogger	€ 8.000,00		
Attrezzatura informatica e dotazioni varie	€ 1.000,00		
Studio di fattibilità analisi geofisica	€ 3.000,00		
SEZIONE ANALISI MINERALOGICHE, MORFOLOGICHE E MICROANALISI			
Acquisto detector azoto free	€ 35.000,00		
Attrezzatura informatica e dotazioni varie	€ 1.000,00		
Acquisto software sadtler Libraries FTIR	€ 1.700,00		
PRONTA DISPONIBILITA'			
Dotazioni varie	€ 1.000,00		
Autocarro	€ 15.000,00		
Investimenti su progetti a rendicontazione	€ 85.000,00		
TOTALE	€ 655.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00

PIANTA ORGANICA DELL'ARPA VALLE D'AOSTA (31-12-2016)

CATEGORIA	DIR	DS		D			C	C	B	B	A
PROFILO		Collaboratore amministrativo professionale esp.	Collaboratore tecnico professionale esperto	Collaboratore tecnico professionale	Collaboratore sanitario professionale	Collaboratore Amministrativo professionale	Assistente tecnico	Assistente amministrativo	Coadiutore amministrativo	Operatore tecnico	Ausiliario
Direzione Tecnica	1 *										
A.O. Impatti e Rischi industriali			1	1 V (pt 25h L. 68/99) 1							
Servizi informatici e di elaborazione dati				2							
Ufficio Segreteria del Direttore tecnico						1					
Sezione Aria e atmosfera	1										
A.O. Qualità dell'aria ed emissioni			1	2			1 2 V PT 18 H				
A.O. Radiazione solare ed atmosfera			3	1 V							
Sezione Acque superficiali	1										
A.O. Monitoraggio				1+1V****	3						
A.O. Effetti dell'attività antropica sugli idrosistemi			1								
Sezione Suolo, rifiuti ed energia	1										
A.O. Suolo e sottosuolo, siti contaminanti e rifiuti			2	1	1						
A.O. Energia							1				
Sezione Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi	1			1V	1						
Sezione Agenti Fisici	1 **										
A.O. Radioattività ambientale			2		1						
A.O. Rumore ambientale					3						
A.O. Radiazioni non ionizzanti			1+ 1 (***)	1			1				
A.O. Effetti sul territorio dei cambiamenti climatici			2	1+1V							
Sezione Laboratorio chimico, biologico e microbiologico	1										
A.O. Contaminanti organici Alimenti e cromatografia			1		2		1				
A.O. Acque e spettrofotometria			2 +1V		1		1				
A.O. Biologia e Microbiologia			2	1 V			2				
Servizi di supporto	1 L68/99		1		1			1	1	1 (l. 68/99) +1 V(pt 18h) 1 V (pt 20h L. 68/99) + 1	1 (l. 68/99)
Tot. dipendenti del Servizio tecnico (76)	10	0	21	15	13	1	9	1	1	4	1

* Posto coperto tramite incarico dirigenziale temporaneo

pt rapporto di lavoro part-time

** Dirigente di ruolo in aspettativa per temporaneo incarico di DG

V posti vacanti

*** Dipendente di ruolo in aspettativa per temporaneo incarico di DT

**** Posto vacante che sarà coperto dal 1° gennaio 2017

PIANTA ORGANICA DELL'ARPA VALLE D'AOSTA (31-12-2016)

CATEGORIA	DIR	DS		D	D	D	C	C	B	B	A
PROFILO		Collaboratore amministrativo professionale esperto	Collaboratore tecnico professionale esperto	Collaboratore tecnico professionale	Collaboratore sanitario professionale	Collaboratore amministrativo professionale	Assistente tecnico	Assistente amministrativo	Coadiutore amministrativo	Operatore tecnico	Ausiliario

UNITA' ORGANIZZATIVA	SERVIZIO AMMINISTRATIVO	Direzione amministrativa	Incarico di struttura semplice Direttore amministrativo □									
		Ufficio Gestione del personale		1			1		1 + 1 V (pt 25h)			
		Ufficio Contabilità					1		2			
		Ufficio Affari generali		1			1		2 + 1 V(pt 20h) L.68/99	1 (l. 68/99)		
	DIREZIONE GENERALE	Servizi di staff alla Direzione generale										
		Ufficio Qualità, Sicurezza			2		1					
		Ufficio Controllo di Gestione		1								

Tot. dipendenti del Servizio ammin e Servizi di staff alla Direzione generale (18)	1	3	2	0	1	3	0	7	1	0	0
Tot. dipendenti del Servizio tecnico (76)	10	0	21	15	13	1	9	1	1	4	1
Totale dipendenti pianta organica (94)	11	3	23	15	14	4	9	8	2	4	1

□ posto ricoperto tramite incarico dirigenziale temporaneo
pt rapporto di lavoro part-time

V posti vacanti